

Column 1	Column 2	Column 3	Column 4	Column 5	Column 6	Column 7
EasyJet si rifiuta di imbarcare le sedie a rotelle in aereo	e lascia a terra la Nazionale di calcio in carrozzina					
Autore: Francesca						
Luglio 20		2026				
4 min.di lettura						
Condividi						
aereo in volo						
Negato a Fiumicino						
l'imbarco agli atleti della Nazionale Italiana di Powerchair Football	pur avendo l'autorizzazione al trasporto delle carrozzine. De Sanctis: "Vergogna inaccettabile fondamentale"					
				dove la Nazionale Italiana di Powerchair Football della FIPPS (Federazione Italiana Paralimpica Powerchair Sport) avrebbe dovuto imbarcarsi sul volo diretto a Glasgow per		
La Nazionale Italiana di Powerchair Football è stata oggi vittima di un grave episodio	lesivo del diritto alla mobilità	della stessa dignità personale	e che rischia anche di compromettere gli sforzi sportivi dei protagonisti. Il fatto è accaduto nella mattinata odierna presso l'aeroporto di Roma Fiumicino	disputare un fondamentale torneo internazionale in vista dei prossimi Campionati del Mondo in Argentina. Agli atleti è invece stato negato l'imbarco con le loro carrozzine	da parte della compagna aerea EasyJet	
Autorizzazione ricevuta ad aprile						
			con al seguito sia le carrozzine per la mobilità quotidiana sia le 6 carrozzine speciali da gioco. Nonostante la conferma iniziale e una successiva comunicazione via PEC inviata dalla Federazione prima della partenza per scongiurare qualsiasi disguido logistico – "comunicazione rimasta del tutto priva di riscontro" – la squadra			
Ricostruisce l'accaduto una nota del CIP dove si legge che la FIPPS aveva preventivamente	già dallo scorso aprile	richiesto e ottenuto dalla compagnia aerea EasyJet la formale autorizzazione al trasporto di 6 atleti con disabilità		ricostruisce sempre la		si è trovata di fronte a un divieto al gate di imbarco
Il negato imbarco delle carrozzine						

La compagnia ha comunicato alle 10.15 (il volo era confermato per le ore 11.55 De Sanctis (CIP): "Vergogna inaccettabile"	ndr) l'impossibilità di imbarcare l'intera delegazione	adducendo come motivazione che l'aeromobile (un Airbus A320) potesse trasportare un massimo di sole 5 carrozzine. La compagnia ha quindi proposto una soluzione giustamente definita surreale dal CIP	ovvero dividere la squadra	lasciando a terra un atleta e imbarcando le carrozzine da gioco su un altro volo destinato non a Glasgow ma ad Edimburgo. Una proposta irrazionale	alla preparazione agonistica e al rispetto dovuto a una Nazionale che rappresenta l'Italia nel mondo". che secondo il Comitato Nazionale "costituisce un'offesa al merito sportivo".
---	---	--	-----------------------------------	---	--

Senza mezzi termini	Marco Giunio De Sanctis	Presidente del Comitato Italiano Paralimpico	definisce "una vergogna inaccettabile che ci riporta indietro di decenni sul fronte dei diritti umani e sociali" quanto accaduto oggi all'aeroporto di Fiumicino. Continua il presidente CIP: "Non stiamo parlando di una semplice disfunzione di viaggio o di un ritardo bagagli: negare l'imbarco agli atleti e agli ausili con cui essi vivono e gareggiano significa negare la loro stessa autonomia e identità. Le carrozzine per un atleta paralimpico non sono un "extra" o un bagaglio ingombrante ma l'estensione del proprio corpo.
----------------------------	--------------------------------	---	--

Trovo scandaloso che nel 2026 una compagnia aerea come EasyJet possa prima assicurare una Federazione e poi abbandonare una Nazionale in aeroporto	proponendo soluzioni assurde e persino ipotizzando di non rimborsare il danno subito. Il CIP farà sentire con forza la propria voce in tutte le sedi competenti. Saremo al fianco del Presidente FIPPS e della Federazione sia nell'azione legale per il risarcimento dei danni sia nel pretendere dalle autorità e dai vettori di trasporto regole vincolanti e sanzioni esemplari per chi calpesta i diritti delle persone con disabilità. Ai nostri ragazzi e allo staff va la mia personale vicinanza: l'Italia dello sport paralimpico non tollererà mai più simili discriminazioni".
---	---

Triplice danno
per l'intera
squadra

per i sacrifici
compiuti dagli
atleti arrivati da
ogni parte d'Italia
e costretti a
rinunciare al
sogno di
indossare la
maglia azzurra in
Scozia; sportivo

in quanto compromette
la preparazione agli
imminenti Mondiali; ed
economico

gravando sui bilanci
federali per oltre 20.000
euro tra biglietti

alloggi
e
logistica
persa.

L'episodio
odierno
provoca un
triplo

gravissimo danno:
umano

ma un diritto
costituzionale e civile
fondamentale. Il CIP
auspica un immediato
intervento del Ministero
delle Infrastrutture e dei
Trasporti e dell'ENAC
affinché vengano
accertate le
responsabilità dirette di
EasyJet e definiti una
volta per tutte standard
di trasporto aereo
realmente accessibili ed
inclusivi.

Il Comitato
Italiano
Paralimpico
ribadisce che
il diritto alla
mobilità non è
un privilegio
né una
concessione
Condanna di
Locatelli

con al
seguito
sia le
carrozzi
ne per
la
mobilità
quotidia
na che
le 6
carrozzi
ne
speciali
da
gioco

lascia
senza
parole.

Anche dalla
Ministra per le
Disabilità

Alessandra locatelli è
arrivata la ferma
condanna all'episodio
definito gravissimo e
inaccettabile: "Aver
negato l'imbarco a sei
atleti con disabilità

nonostante la
FIPPS avesse
preventivamente
richiesto e
ottenuto dalla
compagnia aerea

sin dal mese di aprile

la formale
autorizzazione al
trasporto degli stessi
atleti

Mi auguro
che Easyjet
risponda
immediatame
nte chiarendo
la sua
posizione
dopo aver
impedito il
diritto di
viaggio ai
passeggeri
con
disabilità".
La nota di
EasyJet
In serata è
arrivata la
nota della
compagnia
aerea
EasyJet
sull'accaduto.
Potrebbe
interessarti
anche:

Disabilità e
viaggi aerei:
problemi per
quasi 7
persone su
10
Redazione